

17 gennaio 2024 15:41

**Guerra mar Rosso e prezzi in aumento. Non diciamo che non si sapeva...**di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Le incursioni degli Houthi dello Yemen contro navi cargo nel mar Rosso, nonostante [non ci siano ancora ripercussioni evidenti](#) su vari prodotti al dettaglio nei nostri mercati, sicuramente è un campanello d'allarme che non può essere ignorato. *“Basta guardare le banchine del porto di Genova per capire che siamo già entrati in una fase preoccupante. Sono vuote. Lo stesso succede a Gioia Tauro, La Spezia, Trieste”*, dice il direttore di [Spediporto](#), associazione genovese che raggruppa un terzo degli spedizionieri .

Dal canale di Suez passa il 12% delle merci mondiali e il 30% dei flussi dei container (1), passaggi sempre in crescita fino a questi primi giorni del 2024 che invece sono calati del 55%. La rotta di circumnavigazione dell’Africa comporterebbe ritardi fino a 15 giorni e aumenti di costi per gli specifici mercati al dettaglio, nonché per materie prime e semilavorati che ancora non è possibile quantizzare: si calcola, per esempio, che per i prodotti alimentari, che sono deperibili, i danni per i mercati italiani siano già di un paio di miliardi.

La situazione non sembra per il momento migliorare. Anzi.

Ma **c’è una differenza con quanto accaduto essenzialmente per il mercato energetico dopo l’invasione russa dell’Ucraina**, che ha fatto impazzire i mercati e le cui conseguenze a circa due anni di distanza sono ancora in corso.

La differenza è che mentre la guerra nel **nostro est europeo** è stata in un certo modo improvvisa e ci ha trovati **spiazzati**, visti anche i notevoli legami che i nostri mercati avevano con la Russia, **non si può dire altrettanto per le merci che arrivano dall’Oriente e dall’estremo Oriente**. Primo perché non rappresentano la quasi totalità delle importazioni (al momento i trasporti aerei cargo funzionano) e secondo perché non c’è ancora un blocco immediato, come è stato invece per l’Ucraina.

**Siamo quindi in tempo per organizzarci meglio e diversamente**, per evitare di trovarci con gli scaffali vuoti dei supermercati o con merci che costano il triplo rispetto ad oggi o con l’assenza di prodotti nei confronti dei quali non abbiamo fatto in tempo a rivolgerci a mercati alternativi.

**In tutto questo conta molto il potere esecutivo italiano ed europeo**. Ci stanno già pensando... non solo a mandare aiuti militari per mitigare gli assalti alle navi cargo nel mar Rosso (per quanto, nello specifico italiano questi aiuti militari siano quasi inesistenti), ma anche rivolgendosi ad altri fornitori?

**Noi associazione in questa fase possiamo solo chiedere a chi ci governa e allertare i consumatori ché si preparino al peggio**, foss’anche che si tratti di non dover più acquistare oggetti a prezzi bassissimi negli attuali negozi cinesi che offrono mercanzie a prezzi molto bassi.

*Tutti avvisati, tutti salvati?* Non proprio. Ma sicuramente tutti si dovrebbero fare meno male.

1 - report sul mare di Srm-Intesa San Paolo.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

### **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)